

La Sicilia 10 Dicembre 2009

Cresce l'allarme droga in città ieri arrestati altri due spacciatori

Era stato sorpreso in casa dalla guardia di Finanza con trenta chili di marijuana. Ieri, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, Cristoforo Motta, 53 anni, è stato condannato dal giudice dell'udienza preliminare Marina Rizza, a cinque anni e quattro mesi di reclusione. Motta ha scelto (tramite il suo difensore l'avvocato Marco Tringali) di essere processato con il rito abbreviato che consente in caso di condanna lo sconto di un terzo della pena. Il pubblico ministero, Angelo Busacca aveva chiesto una condanna a dieci anni di reclusione.

Motta era stato arrestato nell'agosto scorso nella sua abitazione di via Feliciotto a San Cristoforo. A trovare la droga nascosta in un rispostiglio fu un cane addestrato nell'individuazione di stupefacenti, che fiutò la marijuana: trenta panetti, per oltre trenta chilogrammi di peso, per un valore di mercato al dettaglio che la Guardia di finanza quantificò in duecentomila euro. Le Fiamme gialle avevano avviato una serie di servizi specifici, con appostamenti e pedinamenti che si erano conclusi con il sospetto che l'uomo nascondesse la marijuana nella propria abitazione di San Cristoforo. Nel corso della perquisizione eseguita in agosto nell'abitazione di Motta i militari hanno trovarono anche tredici piante di canapa indiana, e trenta semi delle stesse piante pronti per essere impiantati. Nell'occasione venne trovato anche un fucile ad aria compressa, con cento iniezioni, risultato essere stato rubato tempo addietro nel nord Italia.

E, a proposito di marijuana, da segnalare l'arresto eseguito, dagli agenti delle «volanti» dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, che in viale San Teodoro, ad un passo dal «palazzo di cemento» di viale Moncada 3, hanno bloccato in piena azione il ventunenne Gianluca Rubino: è stato fermato mentre raccoglieva da un'aiuola una busta con 18 «stecche» di marijuana, a detta degli agenti con intenzione di spacciarla. Immediati scattavano gli arresti.

Dalla marijuana alla cocaina, infine. Nella tarda serata di martedì, infatti, personale del commissariato S. Cristoforo ha tratto in arresto il romeno Adolf Dominio Stefani, 41 anni, per detenzione di cocaina ai fini di spaccio.

Nel corso di una perquisizione domiciliare eseguita ai suoi danni (la casa, al piano strada, era protetta da una robusta cancellata in ferro), l'uomo è stato trovato in possesso di 54 «quartini» di cocaina e di due maxi dosi da 5 grammi ciascuna. Per evitare che lo spacciatore potesse distruggere la sostanza stupefacente nel momento dell'irruzione della polizia, gli agenti, che hanno usufruito della collaborazione di una unità cinofila della Guardia di finanza, hanno eseguito un lungo appostamento e sono intervenuti proprio mentre lo Stefan si preparava a chiudere il pesante cancello, dopo essere uscito di casa un momento.

li quarantunenne romeno, dopo i procedimenti di rito in questura, è stato condotto nella casa circondariale di piazza Lanza, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS